



ItaliaOggi

Numero **083**, pag. 32 del 8/4/2005

Autore: di **Ginevra Sotirovic**

La riforma diventa riforma

Definito il maxi emendamento al dl competitività. Il governo chiede la delega. Tra le novità forti limiti alle società di capitale

Società di puro capitale solo per prestazioni di servizi e sotto la responsabilità del professionista iscritto all'albo. Coordinamenti regionali per gli ordini e organizzazione su base territoriale. Ampio riconoscimento alle associazioni non regolamentate con l'indicazione di precisi requisiti per far parte di un apposito elenco. Indipendenza piena degli ordini sul piano deontologico, grande attenzione al tirocinio e alla formazione che dovranno essere effettivi. E tutto questo attraverso un'ampia, ma dettagliata delega al governo.

Per salvare la riforma delle professioni il governo rispolvera la Vietti-bis. E integrandola con alcune norme elaborate dal ministro della giustizia, Roberto Castelli, e con le osservazioni e i rilievi critici raccolti in oltre tre anni di dibattiti e di disegni di legge elaborati sul tema si è prodotto un nuovo testo che lunedì sarà presentato come maxi emendamento al decreto sulla competitività, all'esame della commissione bilancio del senato.

Dopo la sonora e inattesa bocciatura che gli ordini del Cup hanno espresso nei confronti delle norme elaborate dal ministro Roberto Castelli, la Casa delle libertà ha riunito ieri quel tavolo di coordinamento da molti invocato (Siliquini in primis) per consentire alla riforma un iter veloce. All'incontro a via Arenula, oltre al guardasigilli Roberto Castelli e al sottosegretario, Michele Vietti, c'erano Nino Lo Presti, responsabile delle professioni per An e lo stesso sottosegretario al Miur, Maria Grazia Siliquini. Una riunione fiume per decidere le linee da seguire per non perdere il treno della riforma delle professioni. Un appello in questo senso tra l'altro era giunto anche in mattinata da parte di Assoprofessioni che in una lettera inviata al guardasigilli chiedono di approvare la riforma, seppure con dei correttivi. Le critiche finora, però, sono state più degli apprezzamenti. Dopo il documento delle associazioni del Colap e quello del Cup sono poche le norme di Castelli che secondo ordini e nuove professioni vanno salvate. E ieri in una circolare inviata ai presidenti degli ordini ci aveva pensato anche il Consiglio nazionale forense a rincarare la dose, definendo sbagliata la linea del ministro della giustizia di voler presentare una maxi delega per la riforma.

Ma a conti fatti e visto il poco tempo a disposizione solo lo strumento della delega è apparso percorribile. Il metodo utilizzato ieri nel vertice ha soddisfatto tutti. A cominciare dal sottosegretario Vietti che ha visto prevalere la necessità di recuperare gran parte del lavoro che lui stesso insieme a tecnici indicati dagli ordini e dalle associazioni aveva messo a punto due anni fa. In effetti, anche su indicazione di An, nel maxi emendamento dovranno trovare posto necessariamente gran parte delle norme della Vietti-bis, in particolare quelle che riguardano la disciplina societaria, le misure deontologiche, l'organizzazione degli ordini e il riconoscimento delle associazioni. Non mancano però alcune novità. Castelli ha ottenuto che fossero previsti, come da lui suggeriti, l'organizzazione su base territoriale degli ordini e i coordinamenti regionali. La Siliquini ha ottenuto di specificare in modo accurato le norme che riguardano tirocinio e formazione. Lo Presti ha proposto che le società con soci di puro capitale, tanto invise agli ordini, fossero limitate solo ai casi in cui i singoli ordinamenti consentono 'l'esercizio di attività dirette alla produzione di servizi mediante l'utilizzazione di prestazioni professionali' e comunque sempre sotto la diretta responsabilità del professionista. Inoltre su suggerimento di quest'ultimo e con il parere unanime di tutti si è deciso di inserire una norma di principio secondo la quale si prevede il riordino della normativa in materia di incentivi e agevolazioni a favore delle libere professioni.